



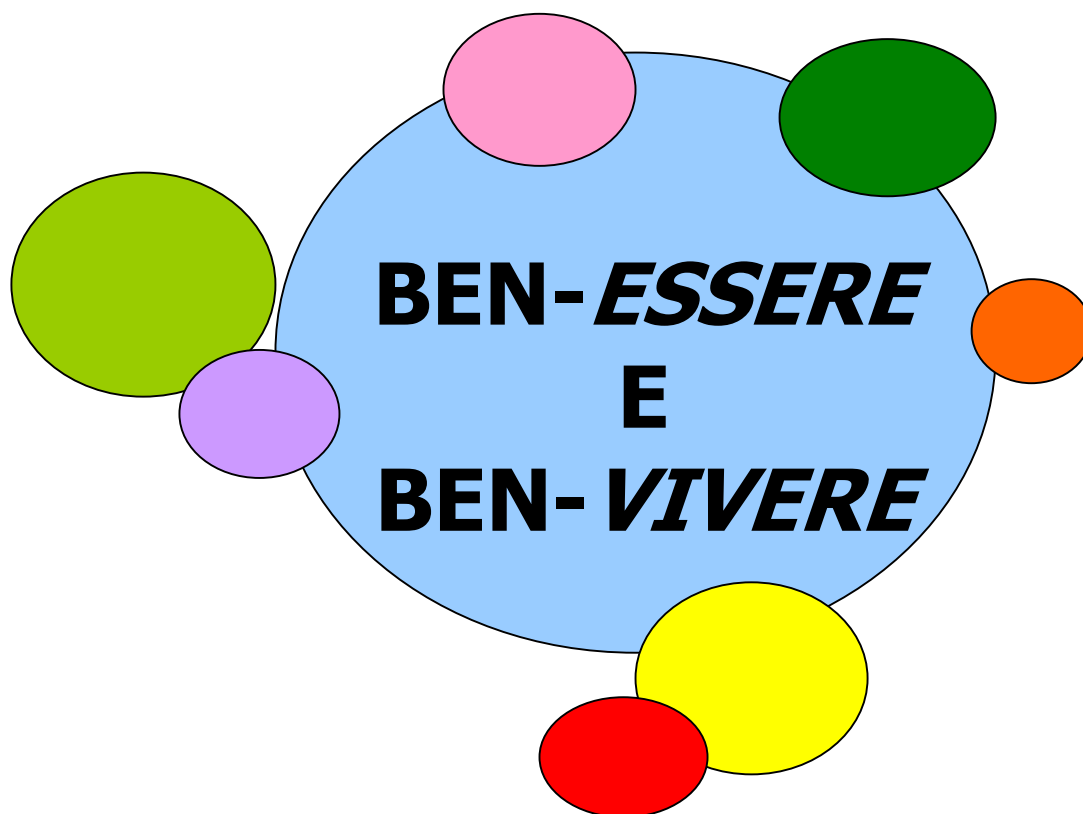
provincia di gorizia
provincie di gurize
pokrajina gorica



BENESSERE E..

RICOGNIZIONE DEI PROGETTI E DEGLI INTERVENTI PROMOSSI NELLA SCUOLA DA SOGGETTI PUBBLICI E PRIVATI DEL TERRITORIO ISONTINO

ANNO SCOLASTICO 2012-2013



INDICE:

Premessa	pag. 3
I progetti	pag. 5
BENESSERE E... STILI DI VITA	pag. 7
BENESSERE E... MENTE E EMOZIONI	pag.10
BENESSERE E... ESPRESSIVITA'	pag. 12
BENESSERE E... SICUREZZA E PERCEZIONE DEL RISCHIO	pag. 13
BENESSERE E... SOLIDARIETA' E DIRITTI	pag. 15

PREMESSA

"La scuola rappresenta un microcosmo ideale in cui si maturano convinzioni, opinioni, atteggiamenti ed abitudini che determinano in gran parte l'evoluzione dell'individuo maturo, il suo ruolo e il suo contributo al vivere sociale.

In tal senso la collaborazione tra il mondo sanitario e quello dell'educazione e della formazione, rappresenta un elemento fondamentale per lo sviluppo di azioni che permettano di governare processi altrimenti travolti da pressioni commerciali miranti a favorire il consumo....attraverso messaggi mediatici spesso contraddittori....

Alimentazione, movimento fisico, sessualità, alcol, sostanze psicotrope, fumo, altre dipendenze, comportamenti alla guida, ambiente domestico, ambiente di lavoro, ambiente urbano costituiscono.... fattori di rischio e fattori di protezione... obiettivi di apprendimento di ogni ordine scolastico"

(da Rapporti ISTISAN 08/1- La Promozione della Salute nelle scuole: obiettivi di insegnamento e competenze comuni - a cura di A. De Santi, R. Guerra e P. Morosini - Istituto Superiore di Sanità, Roma 2008)

Le *Organizzazioni Internazionali per la Salute* identificano la scuola quale istituzione in grado, potenzialmente, di svolgere un ruolo determinante nell'incidere sul benessere, sugli **stili di vita** e sui **comportamenti di salute** della popolazione giovanile.

La scuola accoglie per un lungo periodo di vita tutti i soggetti in età evolutiva e offre ai docenti la possibilità di osservare e monitorare il percorso di crescita e il modello di salute e di benessere sul quale il singolo soggetto sta costruendo il suo futuro concetto e valore di salute.

A scuola i ragazzi trascorrono la gran parte della loro vita, in particolare gli anni in cui possono instaurarsi **comportamenti a rischio** o possono stabilizzarsi atteggiamenti devianti.

Chiaramente ciò che la scuola vede è solo una parte risultante, di riflesso, di valori e comportamenti familiari, abitudini che trovano fondamento nella cultura ed educazione del nucleo d'origine. Proprio questa triangolazione, dove il giovane soggetto in evoluzione è al centro di un sistema intersecato di assi di pensiero e modelli di comportamento, fa sì che questo periodo di vita offra le maggiori opportunità di "educare al benessere e al mantenimento dello stato di salute globale", nonchè alla pratica di corretti stili di vita.

VERSO UNA SCUOLA CHE PROMUOVE BENESSERE E SALUTE

In una scuola che promuove benessere e salute gli insegnanti e il contesto svolgono un ruolo chiave quali modelli di riferimento per gli studenti e le loro famiglie, rafforzando e coinvolgendo i discenti nel conseguimento di obiettivi orientati alla salute.

Per lo sviluppo di modelli educativi, i programmi di Educazione Sanitaria mirano allo sviluppo nello studente di **abilità** (*skills*) e atteggiamenti che lo mettano in grado di fare autonomamente scelte sane. Con il termine **life-skills**, l'OMS indica tutte quelle **abilità** e **competenze** che è necessario apprendere in età evolutiva per mettersi in relazione con gli altri e affrontare i problemi, le pressioni e gli stress della vita. La mancanza di tali abilità socio-emotive, può causare l'instaurarsi di *comportamenti negativi e a rischio* come risposta della persona alla pressione esercitata dagli stress.

Queste abilità si traducono come capacità di prendere decisioni, risolvere problemi, sviluppo di senso critico, capacità di comunicazione efficace, competenze relazionali interpersonali, empatia, gestione delle proprie emozioni, controllo dello stress.

L'innovazione di queste **metodologie** si basa sulla **centralità del soggetto** piuttosto che sul solo contenuto da trattare: questo passaggio dalla Educazione Sanitaria alla Promozione della Salute è riferibile ad azioni educative centrate su elementi positivi che possono favorire la salute, primi fra tutti ***l'autoefficacia*** e ***l'autostima***, finalizzati a facilitare il benessere fisico e psicologico di gruppi ed individui.

IL LAVORO DEL TAVOLO PROVINCIALE SUL BENESSERE GIOVANILE

Il Tavolo provinciale sul benessere giovanile, coordinato dalla Provincia di Gorizia, nasce dal lavoro sinergico tra il Servizio Programmazione Sociale della Provincia stessa e l'Azienda per i Servizi Sanitari n. 2 Isontina al fine di poter **raccordare i soggetti pubblici e privati presenti sul territorio che concorrono al benessere giovanile**, per realizzare così un efficace **scambio di buone prassi attraverso momenti di confronto e approfondimento**.

Dalla riunione del Tavolo del 6.04.2011 prende avvio, anche alla luce delle necessità esplicitate dagli Istituti scolastici all'Ufficio Istruzione della Provincia, la proposta di presentare alle scuole un'offerta progettuale più organica e integrata tra i soggetti pubblici e privati che intendono attivarsi con iniziative negli Istituti scolastici, evitando frammentazioni e doppioni non funzionali all'efficacia complessiva dei progetti.

Il lavoro di raccolta svolto per la compilazione del documento risulta esclusivamente funzionale a facilitare gli istituti scolastici nel percorso di scelta e discernimento tra i differenti interventi presentati alle scuole – solitamente anche con tempistiche diverse - da soggetti di natura organizzativa e con mandati specifici differenti.

Pertanto la ricognizione presentata in questo documento costituisce meramente un'opportunità di visione "panoramica" e al tempo stesso unitaria dell'offerta progettuale proposta alle scuole da soggetti pubblici e privati attivi sul territorio isontino per la promozione del benessere giovanile.

Tale elaborato non costituisce alcun "accreditamento" istituzionale da parte della Provincia nei confronti dei progetti descritti.

I PROGETTI DEL TERRITORIO

Tabella riassuntiva dei progetti suddivisi per area tematica promossi da soggetti pubblici e privati del territorio alle scuole - a.s. 2012/13

BENESSERE E ...	PROGETTI				
... <u>Stili di vita</u>	Percorsi di educazione allo sviluppo CVCS	"Il bambino imbottito" ... Studio giallo	Progetto Martina Lions Club Maria Theresia		
	Scuole di ogni ordine e grado (anche slovene)	Scuole primarie			
... <u>Mente e Emozioni</u>	Con-Tatto 2.0 Attivamente	Proviamo ad emozionarci Da donna a DONNA			
	Scuole sec. di primo e secondo grado	Scuole sec. di secondo grado			
... <u>Espressività</u>	Scrivere per esplorare il tempo, lo spazio, l'uomo Banda Larga				
	Scuole sec. di secondo grado				
... <u>Sicurezza e percezione del rischio</u>	"Educazione alla legalità" La sicurezza attraverso la Conoscenza e la Consapevolezza Polizia di Stato				
	Scuole sec. di primo e secondo grado				
... <u>Solidarietà e diritti</u>	Consapevolezza della Condivisione tra gli adolescenti International Federation Business & Professional Women	Per una cultura della pace e della convivenza.. Concordia et Pax	Piccoloseme Caritas diocesana di Gorizia	A scuola per conoscerci. Isolamento sociale, bullismo e omofobia: ... Circolo Arcobaleno	Corso di autodifesa femminile Da donna a DONNA
	Scuole sec. di secondo grado	Scuole sec. di secondo grado	Scuole sec. di primo e secondo grado	Scuole sec. di primo e secondo grado	Scuole sec. di secondo grado
In – Formazione Da donna a DONNA	Io bullo da solo Da donna a DONNA	POSITIVamente Da donna a DONNA	La classe non è acqua... Da donna a DONNA	Animamente va a scuola SOS Rosa	Verso una scuola amica... Unicef e Ufficio Scolastico Provinciale
Scuole di ogni ordine e grado	Scuole primarie e sec. di primo grado	Scuole primarie	Scuole sec. di secondo grado	Scuole sec. di secondo grado	Scuole sec. di secondo grado

BENESSERE E...

... STILI DI VITA

Percorsi di Educazione allo Sviluppo

Obiettivo generale:

Informare/formare/sensibilizzare i giovani sugli squilibri in ordine all'accesso al benessere che governano le interdipendenze tra Nord e Sud del Mondo e che determinano importanti fenomeni a livello locale (migrazioni, danni ambientali, povertà).

Obiettivi specifici:

- Diffondere la conoscenza rispetto le attuali dinamiche in atto a livello "glocale".
- Favorire consapevolezza rispetto al proprio ruolo di "cittadini del Mondo" e all'importanza della partecipazione attiva nella costruzione di un futuro di equità e giustizia.
- Promuovere l'individuazione di comportamenti maggiormente consapevoli e responsabili applicabili da ciascuno, nel quotidiano.

Destinatari:

Alunni delle scuole dei diversi ordini e gradi (anche con lingua d'insegnamento slovena).

Azioni:

- Percorsi didattici strutturati in 2 incontri da 2 ore ciascuno, sui temi: acqua e beni comuni; rapporti tra Nord e Sud del Mondo; intercultura. Alcuni di questi percorsi vengono svolti in collaborazione con Caritas di Gorizia.
- Testimonianze di volontari su progetti di cooperazione allo sviluppo, realizzati da CVCS o in corso in alcuni paesi del Sud.
- Interventi di esperti su tematiche specifiche (da concordare con gli insegnanti);
- Organizzazione di cineforum.

Modalità di lavoro:

I percorsi prevedono una parte teorica con ausilio di slides, video, documentari ed una parte di rielaborazione partecipata tramite attività in gruppi, giochi di ruolo, simulazioni. Modalità e tempi di svolgimento vengono concordati con gli insegnanti.

Ufficio e persona referente:

CVCS Centro Volontari Cooperazione allo Sviluppo

info@cvcs.it

Sara Fornasir

sara.fornasir@cvcs.it

Tel. 048134165

Fax 0481546593

“Il bambino imbottito”

Spettacolo didattico teatrale - interattivo sull'educazione alimentare

Obiettivo generale:

Integrare con il linguaggio teatrale le competenze che vengono trasmesse ai bambini attraverso altri linguaggi.

Obiettivi specifici:

Far interiorizzare attraverso l'emozione una serie di notizie che solitamente vengono trasmesse attraverso la razionalità

Destinatari:

In primis gli alunni della scuola primaria e successivamente gli insegnanti e i genitori che così constatare come può essere trasmessa una conoscenza attraverso il linguaggio ludico – emozionale.

Azioni:

- Presentazione
- Spettacolo teatrale interattivo
- I ragazzi dicono cosa gli passa per la testa

Modalità di lavoro:

Due ore in cui ragazzi vengono radunati (un centinaio) in un luogo della scuola (palestra, atrio, aula magna) o in un teatro, auditorium o altra sala capiente.

Ufficio e persona referente:

Associazione Culturale Studio Giallo
Tiina Hallikainen
Tel. 040303395 cell. 3409441163
giallo.promozione@gmail.com

Progetto Martina

Obiettivo generale:

Prevenzione delle malattie tumorali a partire dai giovani

Obiettivi specifici:

Diffondere conoscenze, esperienze e atteggiamenti volti alla promozione della salute fin dalla giovane età.

Destinatari:

Studenti delle scuole medie superiori dai 16 ai 18 anni.

Azioni:

Incontri con medici.

Modalità di lavoro:

Trasmissione di contenuti, discussione, test di verifica.

Ufficio e persona referente:

Lions Club Gorizia Maria Theresia
Loredana Rossi – Angiola Restaino
Cell. 3482941674
loredanarossi@teletu.it

BENESSERE E...

... MENTE ED EMOZIONI

Con-Tatto 2.0

Obiettivo generale:

Il progetto prevede un servizio di consulenza psicologia per adolescenti, per i loro genitori e per i docenti.

Obiettivi specifici:

- Offrire allo studente che prova un disagio, un punto di riferimento in un ambiente, la scuola, che già conosce e che ha comunque identificato come strutturato per il suo bene.
- Accogliere lo studente in questo disagio, fornire supporto ed indicazioni per identificare le sue difficoltà e quindi strutturare delle soluzioni.
- Accompagnare lo studente verso altre strutture presenti sul territorio qualora le problematiche emerse richiedano un percorso più lungo.
- Offrire ai docenti uno spazio di confronto e supervisione relativa alla relazione educativa con lo studente.
- Offrire ai genitori uno spazio d'ascolto, consulenza e di riflessione legata all'esperienza genitoriale.

Destinatari:

Studenti delle scuole secondarie di primo e secondo grado, docenti e genitori.

Azioni:

Istituzione di uno sportello di ascolto psicologico attivato presso la scuola in orario mattutino o in orario pomeridiano a seconda delle esigenze della scuola stessa.

Modalità di lavoro:

Lo sportello prevede la presenza, in giornate diverse, di due psicologi, un maschio ed una femmina, in modo da dare allo studente una maggiore libertà di scegliere con chi intraprendere il percorso di consulenza. Sono previsti un massimo di quattro incontri per ogni utente; nel caso non siano sufficienti alla risoluzione della problematica evidenziata è cura del professionista attivare un eventuale invio e accompagnamento presso i servizi sanitari.

Ufficio e persona referente:

Associazione culturale Attivamente

associazione.attivamente@ymail.com

Manuela Campo Dall'Orto cell. 3388548049 manuela.campodallorto@alice.it

Marco Finizio cell: 3288872505 marco.finizio@gmail.com

Proviamo ad emozionarci

Obiettivo generale:

Favorire l'educazione relazionale-affettiva, fornendo modelli di comportamento costruttivo e aumentando la consapevolezza del valore personale e altrui.

Obiettivi specifici:

- Aumentare la capacità di identificare ed esprimere le emozioni.
- Stimolare la consapevolezza della corrispondenza tra pensiero ed emozione.
- Favorire la possibilità di affrontare in modo costruttivo le relazioni conflittuali tra pari.

Destinatari:

Studenti e insegnanti delle scuole secondarie di secondo grado.

Azioni:

- Incontri con gli insegnanti prima dell'intervento e restituzione del lavoro svolto alla conclusione.
- Ciclo di incontri con gli studenti e follow up a intervento concluso.

Modalità di lavoro:

- Incontri a carattere informativo-formativo con gli insegnanti.
- Incontri a carattere informativo-formativo con gli studenti.
- Restituzione agli insegnanti rispetto al lavoro svolto.
- Incontro di follow up con gli studenti coinvolti per valutare i risultati e l'andamento.

Ufficio e persona referente:

Associazione femminile di volontariato "Da donna a DONNA" ONLUS

Carmelina Calivà

Tel. e fax 0481474700 cell. 3332810048

info@dadonnaadonna.org

BENESSERE E...

... ESPRESSIVITA'

Scrivere per esplorare il tempo, lo spazio, l'uomo

Obiettivo generale:

Veicolare l'espressione di desideri, ambizioni ed eventuali problematiche, attraverso la realizzazione di una rivista a numero unico (strumento atto a agevolare il lavoro degli operatori di prevenzione del disagio giovanile).

Obiettivi specifici:

Promuovere la libera espressione (letteraria e artistica), la consapevolezza delle proprie capacità, la condivisione con il gruppo classe e con il corpo docente, far emergere le problematiche personali o di gruppo) sommerse o note.

Destinatari:

Studenti delle scuole secondarie di secondo grado.

Azioni:

- Concordare con il docente un tema sensibile per il gruppo classe (tema indiretto-implicito).
- Proporre in classe un tema (tema diretto-esplicito) che solleciti l'esplorazione del tema indiretto in modo libero.
- Realizzazione da parte dei ragazzi di tracce (narrative, esperienziali, fumettistiche, fotografiche) relative al tema.
- Presentazione da parte dei ragazzi del prodotto finale (in formato digitale) al docente e discussione agevolata.

Modalità di lavoro:

Discussione di gruppo, scrittura in classe, promozione di incarichi assunti volontariamente, interviste autogestite a studenti o soggetti significativi scelti dagli studenti stessi.

Ufficio e persona referente:

Associazione Banda Larga

Claudia Fabaz

Cell. 3494996793

claudia.fabaz@alice.it

BENESSERE E...

... SICUREZZA E PERCEZIONE DEL RISCHIO

“Educazione alla Legalità”

La Sicurezza attraverso la Conoscenza e la Consapevolezza

Premessa:

La scuola nella sua impostazione educativa e didattica risponde al principio di elevare non solo il livello di educazione e di istruzione di ciascun individuo, ma anche quello di potenziare le capacità di partecipare ai valori della cultura, della civiltà e della convivenza sociale, contribuendo al loro sviluppo. La scuola è il luogo in cui per la prima volta ci si confronta con gli altri e dove bisogna rispettare alcune norme e regole ed avere una precisa condotta. Essa, inoltre, concorre a promuovere la formazione della personalità aiutando lo studente ad acquisire progressivamente un'immagine chiara ed approfondita del contesto sociale. Per queste ragioni l'“istituzione scuola” è la protagonista della diffusione della cultura della legalità, per una migliore convivenza tra persone diverse, nel rispetto delle regole per una società civile. E proprio in questo contesto la Polizia di Stato intende contribuire alla maturazione del senso civico dei giovani attraverso l'acquisizione dei concetti fondamentali di legalità, rispetto del prossimo e fiducia nelle istituzioni.

Obiettivi:

Rafforzare il concetto di legalità attraverso la conoscenza delle norme che regolano la società, stimolando il dialogo ed il confronto con l'Istituzione, per assumere consapevolmente i principi fondamentali della convivenza civile e conoscere la legge e comprendere le conseguenze della violazione considerando gli aspetti amministrativi e penali, ragionando assieme su quale possa essere il riflesso di un comportamento illegale nel contesto sociale.

Destinatari:

Classi III delle Scuole Secondarie di I grado e le classi V delle Scuole Secondarie di II grado. Qualora richiesti, possono essere organizzati specifici incontri con i docenti e/o con i genitori.

Azioni:

L'offerta formativa della Polizia di Stato articola le proprie azioni in tre aree tematiche come di seguito riportato:

- 1 *"La legalità oggi per la sicurezza domani"*
 (a cura della Questura di Gorizia)
 - Il bullismo;
 - Le sostanze stupefacenti legali ed illegali;
 - Minori: reati ed imputabilità.
- 2 *"Internet Sicuro: buono a sapersi"*
 (a cura della Sezione di Polizia Postale e delle Comunicazioni di Gorizia)
 - La navigazione su internet sicura e consapevole;
 - Chat e Social network: i rischi nascosti;
 - Cyberbullismo e pedofilia.
- 3 *"Sulla strada della sicurezza"*
 (a cura della Sezione di Polizia Stradale di Gorizia)
 - Pedoni, biciclette, ciclomotori: il loro ruolo nella circolazione stradale;
 - Conseguenze alla violazione del Codice della Strada da parte di minori;
 - I neopatentati.

Modalità di intervento:

Potranno essere richiesti interventi per tutte le aree tematiche o solo per alcune di esse.

Gli incontri, della durata di una o due ore, verranno effettuati presso gli Istituti Scolastici con un massimo di due classi contemporaneamente.

Il calendario degli incontri ed eventuali diverse modalità di intervento saranno successivamente concordate per le vie brevi.

Ufficio e persona referente:

Ufficio Relazioni con il Pubblico della Questura di Gorizia

De March Germano

Tel. 0481595569 fax. 0481595527

urp.quest.go@pecps.poliziadistato.it

BENESSERE E...

... SOLIDARIETA'E DIRITTI

Consapevolezza della Condivisione tra gli adolescenti

Obiettivo generale:

Rendere più responsabili i giovani sul problema della Condivisione, in modo che i loro comportamenti siano conseguenti.

Obiettivi specifici:

Verificare quanto e come il problema della Condivisione sia percepito già in età adolescenziale nel nostro territorio.

Destinatari:

Studenti di scuola secondaria di secondo grado.

Azioni:

- Somministrazione di un questionario redatto da un sociologo a classi/campione di Scuole Superiori della Provincia di Gorizia (rilevamento sociologico eventualmente ampliabile alle scuole di Nova Gorica, Šempeter e Vrtojba)
- Utilizzo dei risultati per una attività artistico-teatrale.

Modalità di lavoro:

- Selezione di classi-campione.
- Distribuzione del questionario.
- Elaborazione dati da parte di esperti.
- Diffusione risultati tramite uno spettacolo.

Ufficio e persona referente:

International Federation Business & Professional Women
Sezione Gorizia
Paola Prizzi Merljak (Presidente)
prizzimerljak@gmail.com
cell. 338 5778639

Per una cultura della pace e della convivenza. L'Isontino al centro delle dinamiche e dei conflitti internazionali della prima metà del Novecento. Vicende, dinamiche, lettura ed analisi di testi, visita dei luoghi della memoria, conferenze o cicli di conferenze, in collaborazione con esperti e docenti, sui principali argomenti.

Obiettivo generale:

Aiutare un approfondimento ed una riflessione complessiva sulle vicende delle popolazioni del nostro territorio che nella prima metà del novecento hanno subito due guerre mondiali, i cambiamenti statuari, le ideologie e le appartenenze nazionali. Ricordare assieme le vicende dello scorso secolo per recuperare la conoscenza della storia, la convivenza, il reciproco rispetto.

Obiettivi specifici:

Offerta di strumenti di formazione ed informazione, analisi e approfondimento.
Realizzazione di testi, visite guidate, incontri e conferenze da definire e concordare.

Destinatari:

Insegnanti e alunni delle scuole secondarie di secondo grado, associazioni e comunità transfrontaliere.

Azioni:

- Offerta del testo bilingue dello psicologo dott. Paolo Fonda *"ITALIANI E SLOVENI- rapporti di frontiera – I VICINI LONTANI"*.
- Un autorevole esperto offre un'approfondita e pacata analisi e riflessione sulla storia e sui traumi della storia. Per riflettere ed aiutare a superare i condizionamenti del passato che si riscontrano nelle comunità (testo predisposto da distribuire a docenti ed alunni).
- Pellegrinaggi sui luoghi della memoria per una conoscenza e comprensione diretta anche dei luoghi, ad esempio: Savogna: Lapidario ai caduti della seconda guerra mondiale. Gorizia: lapidario dei deportati in Jugoslavia nel maggio 1945. Tarnova: lapidario dei caduti sloveni della seconda guerra mondiale, Tarnova: foiba di Tarnova. Caporetto: museo della prima guerra mondiale.
- Possono essere proposti altri itinerari e percorsi sia cittadini che sul territorio adeguandosi alle esigenze anche orarie di scuole, insegnanti e studenti.
- Conferenze o cicli di conferenze sulle vicende storiche del novecento con la presenza studiosi ed esperti, sui diversi temi relativi alle vicende e dinamiche, approfondimento di saggi e di testi di ricerca.

Modalità di lavoro:

Contatto con la segreteria dell'Associazione, analisi delle richieste e delle esigenze, illustrazione e formazione delle proposte, realizzazione delle azioni.

Ufficio e persona referente:

Associazione culturale Concordia et Pax
Franco Miccoli (Segretario) tel. 0481 21358 cell. 333 3561718

Piccoloseme

Obiettivo generale:

Formazione e sensibilizzazione su tematiche sociali: povertà, immigrazione, volontariato.

Obiettivi specifici:

Sensibilizzazione e approfondimento sui temi della povertà e delle migrazioni in generale, a livello mondiale e in particolare, a livello locale; formazione finalizzata allo sviluppo di una coscienza consapevole e un'opinione non stereotipata su tali argomenti; coinvolgimento e stimolo all'apertura verso il volontariato. Si punta a toccare e sviluppare *life skills* sia dell'area cognitiva (favorendo lo sviluppo del senso critico) sia dell'area sociale (favorendo lo sviluppo sia dell'aspetto empatico che relazionale).

Destinatari:

Studenti delle scuole secondarie di primo e secondo grado.

Azioni:

Incontri nelle scuole, testimonianze dirette, visite guidate, proiezioni di film e documentari.

Modalità di lavoro:

Vengono proposti moduli di 4 ore (2+2), alcuni dei quali in collaborazione con CVCS - Centro Volontari Cooperazione allo Sviluppo di Gorizia, da realizzare in modo interattivo nelle classi, in due giornate diverse, con possibilità successiva di visita ai luoghi di interesse, testimonianze personali e proiezioni di film e documentari legati alle tematiche trattate in classe. Tempi e modalità da concordare con gli insegnanti.

Ufficio e persona referente:

Caritas diocesana di Gorizia

Ufficio Progetti

Tel. 0481531847 fax 0481536828

Dario Semino

Cell. 3319703548

progetti@caritasgorizia.it

A SCUOLA PER CONOSCERCI. ISOLAMENTO SOCIALE, BULLISMO E OMOFOBIA: STRATEGIE D'INTERVENTO IN AMBIENTE SCOLASTICO

Obiettivo generale:

Creare una rete di solidarietà e cooperazione, all'interno della comunità scolastica, che contribuisca a consolidare la funzione della scuola come luogo sicuro ed inclusivo e a prevenire episodi di prepotenza o di discriminazione nei confronti di adolescenti gay e lesbiche.

Obiettivi specifici:

- Diffondere valori e pratiche educative per prevenire, contrastare e ridurre il pregiudizio sociale verso le persone omosessuali.
- Promuovere azioni di contrasto ad atteggiamenti di bullismo omofobico, suggerendo ad insegnanti e studenti modalità concrete d'intervento.
- Comprendere il rapporto tra linguaggio e pregiudizio verso i gruppi svantaggiati attraverso l'analisi delle comuni parole offensive e derogatorie utilizzate nel discorso quotidiano.
- Stimolare la consapevolezza verso un linguaggio più inclusivo e rispettoso.

Destinatari:

Gruppi classe delle scuole secondarie di primo e secondo grado.

Azioni:

- Introduzione generale al tema dell'omofobia.
- Introduzione ai temi dello stereotipo e del pregiudizio nei confronti delle persone omosessuali.
- Introduzione al tema dell'identità sessuale (sesso biologico, identità di genere, ruolo di genere, orientamento sessuale).
- Riflessione sul tema dell'omofobia come motore di azioni di bullismo.
- Contenuti concordati con i docenti ed inerenti le discipline di studio.

Modalità di lavoro:

- 1° incontro di due ore (ottobre-febbraio), in orario curricolare, con la presenza di uno psicologo formatore.
- fase di elaborazione, a cura dei docenti, da parte degli studenti sui temi trattati.
- 2° incontro di due ore (febbraio-aprile), in orario curricolare, con la presenza di uno psicologo formatore e di un/una volontario/a del Circolo Arcobaleno.

Ufficio e persona referente:

Circolo Arcobaleno Arcigay Arcilesbica di Trieste e Gorizia
Davide Zotti – 3494326748 (in orario pomeridiano)

Corso di autodifesa femminile

Obiettivo generale:

Favorire l'apprendimento di tecniche di difesa personale e migliorare le capacità comunicative e sociali.

Obiettivi specifici:

- Insegnare tecniche di autodifesa fisica e verbale.
- Implementare le abilità personali (training all'autostima, all'assertività, alla comunicazione efficace).
- Potenziare la consapevolezza e la gestione della paura, attraverso il riconoscimento delle situazioni di pericolo.

Destinatari:

Studentesse delle scuole secondarie di secondo grado.

Azioni:

- Incontri pratici (insegnamento tecniche fisiche di difesa personale)
- Incontri teorici (svolgimento dei training)

Modalità di lavoro:

Ciclo di incontri con le studentesse, condotti da una psicologa e da istruttori di difesa personale.

Ufficio e persona referente:

Associazione femminile di volontariato "Da donna a DONNA" ONLUS

Carmelina Calivà

Tel. e fax 0481474700 cell. 3332810048

info@dadonnaadonna.org

In-Formazione

Obiettivo generale:

Formazione degli alunni di una classe in merito ai temi del bullismo e della sua prevenzione, con successiva peer education (insegnamento tra pari) delle abilità acquisite agli altri alunni dell'Istituto, di modo che ci sia un passaggio continuativo e a cascata, nel corso degli anni, degli aspetti solidali appresi per arginare il fenomeno.

Obiettivi specifici:

- Definire strategie di prevenzione efficaci per garantire un intervento diffuso e continuativo nell'ambiente scolastico, affidato alla relazione quotidiana tra pari.
- Promuovere nei ragazzi la possibilità di affrontare la relazione conflittuale tra pari in modo costruttivo.
- Facilitare il passaggio di esperienze/conoscenze in un'ottica di cooperazione.
- Trasferire ai genitori e agli insegnanti strategie educative connesse all'osservazione e alla gestione relazionale del fenomeno.

Destinatari:

- Gli alunni di una classe di una scuola primaria di primo e/o secondo grado.
- I loro insegnanti.
- I loro genitori.

Azioni:

- Incontri a carattere informativo-formativo con gli insegnanti.
- Incontri a carattere informativo-formativo con i genitori.
- Interventi diretti al gruppo-classe, in due fasi: interventi formativi in riferimento al bullismo e alle modalità atte ad arginare il fenomeno e comunicazione dei messaggi e dei contenuti appresi e pianificazione degli interventi da realizzare con gli altri alunni dell'Istituto.
- Monitoraggio: i ragazzi saranno monitorati quindicinalmente.

Modalità di lavoro:

- Incontri con gli insegnanti: lezioni frontali e gruppi di discussione.
- Incontri con i genitori: discussioni di gruppo e focus-group.
- Interventi diretti al gruppo-classe: role-playing, focus-group, attività ludiche, gruppi di discussioni, discussioni in plenaria.
- Monitoraggio: nella prima fase attraverso dei brevi questionari anonimi, nella seconda fase attraverso discussioni di gruppo.

Ufficio e persona referente:

Associazione femminile di volontariato "Da donna a DONNA" ONLUS

Carmelina Calivà

Tel. e fax 0481474700 cell. 3332810048

info@dadonnaadonna.org

Io bullo da solo

Obiettivo generale:

Realizzare un percorso per il contrasto e la prevenzione del fenomeno del bullismo tra ragazzi.

Obiettivi specifici:

- Coinvolgere i genitori nella realizzazione del progetto per illustrare loro le finalità che esso persegue e per favorire la riflessione sulla diffusione del fenomeno in questione.
- Fornire una valida alternativa al modello disciplinare basato sulla punizione e predisporre gli insegnanti ad affrontare le difficoltà relazionali del gruppo-classe fornendo linee-guida, in prospettiva di un'autonoma osservazione e gestione del fenomeno.
- Promuovere nei ragazzi una riflessione sulla possibilità di affrontare la relazione conflittuale con i coetanei in modo costruttivo.

Destinatari:

Bambini (a livello di gruppo-classe) delle scuole primarie di primo grado, loro genitori e loro insegnanti.

Azioni:

- Incontri a carattere informativo-formativo con i genitori, con un incontro iniziale ed uno finale di restituzione e di valutazione del percorso, che mirerà alla discussione dei dati emersi e alla discussione su atteggiamenti e comportamenti dei ragazzi, analizzando le modalità di risposta agli episodi di bullismo e le possibili alternative.
- Incontri a carattere informativo-formativo con gli insegnanti, attraverso i quali verranno trasferiti ai docenti contenuti di tipo teorico riguardanti il fenomeno del bullismo e strategie educative connesse alla sua gestione relazionale.
- Interventi diretti al gruppo-classe che permettano il confronto tra i ragazzi rispetto al tema del bullismo e facciano esprimere emozioni e sentimenti.
- Monitoraggio: i ragazzi del gruppo-classe saranno monitorati settimanalmente.

Modalità di lavoro:

- Incontri con i genitori: discussioni di gruppo.
- Incontri con gli insegnanti: lezioni frontali e discussioni di gruppo.
- Incontri con il gruppo-classe: focus group, role-playing e attività ludiche.
- Monitoraggio: somministrazione di brevi questionari anonimi.

Ufficio e persona referente:

Associazione femminile di volontariato "Da donna a DONNA" ONLUS

Carmelina Calivà

Tel. e fax 0481474700 cell. 3332810048

info@dadonnaadonna.org

POSITIVAMENTE

Obiettivo generale:

Sensibilizzare i ragazzi sul tema della violenza di genere, accompagnandoli durante l'arco dell'a.s. in un percorso con l'attivazione parallela dei docenti, con il fine ultimo di produrre l'elaborato per l'esame di quinta superiore.

Obiettivi specifici:

- Promuovere una riflessione sulla percezione che gli adolescenti hanno della violenza.
- Attivare risorse volte a stimolare nei ragazzi lo sviluppo di competenze ed abilità sociali alle quali possano attingere per affrontare in modo adattivo le difficoltà relazionali.
- Promuovere nei ragazzi lo sviluppo di atteggiamenti prosociali.

Destinatari:

Studenti di una scuola secondaria di secondo grado (quinta classe).

Azioni:

Incontri informativi e formativi con il gruppo-classe.

Modalità di lavoro:

- Discussioni in plenaria e discussioni di gruppo.
- Focus group.
- Visione di alcuni film inerenti i temi della violenza di genere e della violenza tra pari.
- Presentazione di materiale informativo riguardante i Centri Antiviolenza italiani.

Ufficio e persona referente:

Associazione femminile di volontariato "Da donna a DONNA" ONLUS

Carmelina Calivà

Tel. e fax 0481474700 cell. 3332810048

info@dadonnaadonna.org

La classe non è acqua – percorso di peer education (prosecuzione del progetto “Io bullo da solo”)

Obiettivo generale:

Facilitare il passaggio di esperienze/conoscenze e sentimenti/emozioni in un’ottica di cooperazione e solidarietà, facendo emergere le varie risorse di leadership e di identificazione presenti all’interno del gruppo, comprese quelle latenti e non esplicitate, approfondendo i contenuti proposti con il progetto “Io bullo da solo” sulla prevenzione e sulle modalità di comunicazione dei messaggi, per elaborare strategie di comunicazione orizzontale, per sviluppare prodotti sulla prevenzione e per formare ragazzi in grado di intervenire e modificare atteggiamenti “nel luogo e nel momento” in cui si presentano e non solo in contesti precostituiti.

Obiettivi specifici:

- Garantire un intervento diffuso e continuativo nell’ambiente scolastico, affidato alla relazione quotidiana tra pari.
- Definire strategie di prevenzione efficaci.
- Modificare il linguaggio, le modalità e i tempi di intervento delle strategie di prevenzione adeguandole agli interlocutori.
- Vedere impegnati gli alunni in un ambito che va al di là dello studio e vedere esprimere crescenti energie in un’attività al servizio degli altri (il proprio gruppo classe in primo luogo ed in seguito anche le altre classi).
- Formare delle figure di peer educator che non siano dei “piccoli insegnanti” o dei “piccoli capi”, e nemmeno dei “piccolo psicologi” o esperti della materia.
- Da parte degli insegnanti, ci si aspetta il riconoscimento di competenze e responsabilità di ruolo degli alunni, ma senza fingersi “alla pari” (l’insegnante “compagnone”).

Destinatari:

Inizialmente i destinatari saranno i ragazzi della classe che ha già partecipato al progetto “Io bullo da solo” (alunni primaria di primo grado); gli stessi renderanno poi partecipi gli altri alunni della scuola, utilizzando un metodo “a cascata” di passaggio di competenze.

Azioni:

- Approfondimento delle tematiche già affrontate con il progetto “Io bullo da solo”: verranno approfonditi gli aspetti essenziali della tematica del bullismo, con particolare attenzione alle emozioni vissute.
- Approfondimento dei significati di comunicazione dei messaggi: i ragazzi dovranno individuare gli elementi essenziali per lo sviluppo di messaggi di comunicazione sulla prevenzione, per l’articolazione degli interventi con gli altri compagni di scuola.
- Interventi operativi: saranno definite le modalità sia per la diffusione tra pari del messaggio sulla prevenzione, sia per la realizzazione di interventi informativi e formativi con i compagni di scuola stessi.
- Monitoraggio: i ragazzi della classe che godrà dell’intervento saranno monitorati quindicinalmente rispetto al loro “lavoro” con gli altri alunni della scuola.

Modalità di lavoro:

- Approfondimento delle tematiche già affrontate con il progetto "Io bullo da solo": role-playing e discussione di gruppo.
- Approfondimento dei significati di comunicazione dei messaggi: giochi di gruppo e brainstorming.
- Interventi operativi: i ragazzi della classe che ha goduto dell'intervento, in qualità di peer educator, dovranno riversare sugli altri alunni delle altre classi il messaggio appreso.
- Monitoraggio: attraverso degli incontri di gruppo.

Interventi già attuati su cui si basa il presente progetto:

- Formazione degli insegnanti sui contenuti della formazione (attraverso incontri di formazione, confronto e discussione).
- Intervento combinato nelle classi dei peer educator e degli insegnanti (interventi informativi e formativi riguardanti i temi del bullismo, delle prevaricazioni e delle emozioni attraverso giochi di ruolo, lavoro di gruppo e discussioni).
- Verifica degli interventi realizzati (attraverso un incontro di follow-up con i ragazzi della classe a conclusione del percorso).

Ufficio e persona referente:

Associazione femminile di volontariato "Da donna a DONNA" ONLUS

Carmelina Calivà

Tel. e fax 0481474700 cell. 3332810048

info@dadonnaadonna.org

Animamente va a scuola- 3^a edizione

Obiettivo generale:

Prevenzione ed educazione al rispetto dei generi negli adolescenti.

Obiettivi specifici:

Conoscenza, sensibilizzazione e prevenzione già in età giovanile del fenomeno della violenza di genere.

Destinatari:

Studenti degli scuole secondarie di secondo grado della Provincia di Gorizia.

Azioni:

Intervento con due classi durante l'orario scolastico e partecipazione alle assemblee studentesche d'istituto.

Modalità di lavoro:

- Presentazione del Centro antiviolenza e delle sue attività.
- Somministrazione di un questionario anonimo a risposta multipla sulla percezione soggettiva della violenza di genere.
- Breve introduzione teorica al fenomeno della violenza di genere.
- Visione di un film a tema.
- Dibattito sul film con lo scopo di discuterne i contenuti ma, soprattutto, di stimolare i ragazzi a prendere contatto con i propri vissuti emotivi.
- Distribuzione di un opuscolo sulla violenza domestica redatto in collaborazione con gli altri Centri antiviolenza della Regione FVG.
- A distanza di un mese dall'intervento, nuova somministrazione del medesimo questionario come follow up, per verificare se la partecipazione al progetto ha modificato la percezione soggettiva del fenomeno.
- Relazione finale con discussione dei risultati raggiunti, a disposizione degli Istituti e della Regione FVG che finanzia il progetto.

Ufficio e persona referente:

Associazione femminile di volontariato SOS Rosa ONLUS

Nunzia Acampora (operatrice volontaria)

cell. 366 2411991

sosrosa@alice.it

Verso una scuola amica dei bambini e dei ragazzi.

Progetto UNICEF - MIUR

Obiettivo generale:

Intraprendere un percorso di conoscenza, valorizzazione e traduzione pratica dei diritti dei bambini, contenuti nella Convenzione sui Diritti dell'Infanzia e dell'Adolescenza e offrire l'opportunità di fare esperienze concrete delle competenze necessarie per l'espressione di una cittadinanza attiva, efficace e responsabile.

Obiettivi specifici:

- Conoscenza dei diritti dei bambini e degli adolescenti,
- Sviluppo del senso critico e delle capacità di riflessione;
- Sviluppo delle abilità di comunicazione e di cooperazione;
- Sviluppo delle capacità di partecipazione sociale costruttiva;
- Sviluppo delle capacità di integrazione sociale e del senso di appartenenza alla Comunità.

Destinatari:

Alunni delle scuole di ogni ordine e grado.

Azioni:

- Consegna del Protocollo Attuativo al referente delle scuole interessate.
- Valutazione della situazione iniziale, utilizzando il quadro degli indicatori.
- Individuazione da parte dei docenti delle azioni da realizzare per raggiungere gli obiettivi previsti dal Protocollo.
- Valutazione in itinere, utilizzando il quadro degli indicatori.
- Valutazione finale dei risultati mediante gli indicatori contenuti nel Protocollo.
- Invio (fine anno scolastico) del Protocollo compilato alla Commissione provinciale, istituita presso l'Ufficio Scolastico (ex Provveditorato);
- Attestazione di " SCUOLA AMICA ".

Modalità di lavoro:

Per la buona riuscita del progetto, oltre a scegliere azioni efficaci, è di fondamentale importanza mettere in atto metodologie che valorizzino la partecipazione e il protagonismo dei bambini e dei ragazzi, quindi laboratori, progettazione partecipata, cooperative learning, circle time, etc.

Ufficio e persona referente:

Ufficio Scolastico Provinciale di Gorizia
Paolo Mileta

Comitato Provinciale UNICEF
Anna Verbi
Cell. 3294158864